



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n.61 del 04.04.2007

Risposta del Sottosegretario in Commissione Difesa

RIORDINO DEGLI ARSENALI MILITARI: ALL'ORIZZONTE, IPOTESI PRIVATISTICHE E PERMUTE

E' ampiamente noto ai colleghi lo stato di sofferenza profonda che vivono gli stabilimenti industriali della Difesa, i Poli dell'Esercito e gli Arsenali della Marina, esito quasi scontato rispetto ad un processo di ristrutturazione mal congegnato e ancor più mal gestito negli anni.

I confronti tecnici tra l'Amministrazione e le OO.SS. nazionali, successivi alla sottoscrizione del protocollo 29.11.2006 con il SSS delegato on. Verzaschi, hanno portato all'approvazione dei progetti di riconfigurazione del Centro Tecnico Logistico Interforze NBC di Civitavecchia, del Centro Polifunzionale di Sperimentazione di Montelibretti e del Polo di Mantenimento Armi Leggere di Terni e al rinvio ai confronti locali con OO.SS./RSU per quanto attiene le "ipotesi di riconfigurazione" elaborate dal Comando Logistico per i Poli di Mantenimento Pesante Nord (Piacenza) e Sud (Nola) e per il Polo di Mantenimento mezzi elettronici ed optoelet. di Roma (vds. nostro Notiziario n. 6 dell'11.01.07).

Dunque, per gli Enti dell'area ex industriale dell'Esercito (oggi sotto le competenze del Comando Logistico) sta camminando l'idea di una revisione degli assetti e delle competenze, che possa assicurare agli stessi una prospettiva futura.

Ben diversa è, invece, la situazione degli Arsenali Militari della Marina, per i quali si è certificato lo stato di malattia grave, ma non è nota ancora la diagnosi e ancor più sconosciuta è la terapia che si intende avviare. Lo stesso confronto con le OO.SS. nazionali, previsto dal protocollo Verzaschi del 29.11.2006, è andato come si sa a carte quarantotto, per unica e sola responsabilità dell'Amministrazione, o meglio di parti di questa Amministrazione, che con le parole esaltano il confronto con le OO.SS. e invece con i fatti ne bloccano ogni possibilità di realizzazione e di confronto reale (si vedano i nostri Notiziari n. 21 del 31.01.07 e n. 27 dell'08.02.07). Dunque una situazione di autentico stallo, che sta esasperando i lavoratori e le maestranze.

A tal riguardo, si deve segnalare oggi la risposta fornita dal Sottosegretario delegato on. Marco Verzaschi ad una interrogazione parlamentare dell'on. Duranti che aveva interrogato il Governo sulla situazione complessiva degli Arsenali, ed in particolare sulla vicenda del recente depotenziamento dell'Arsenale di Brindisi, che ha visto devolute a Taranto le proprie competenze amministrative, e rispetto alla quale abbiamo assunto una specifica iniziativa presso Maristat (vedasi lettera al CSMM in allegato al presente Notiziario).

Questa la risposta integrale dell'on. Verzaschi all'interrogazione parlamentare:

"La questione affrontata con l'interrogazione in discussione è oggetto di costante e notevole attenzione da parte dell'Amministrazione Difesa, nella consapevolezza dell'importanza che gli Arsenali rivestono quali strutture strategiche di supporto delle forze navali e quali rilevanti realtà socio-economiche locali.

A conferma della rilevanza che la Difesa annette a tali Enti è stata promossa recentemente l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc per creare i presupposti per un esame compiuto della problematica che porti a delineare una proposta di progetto di riordino unitario e organico.

Ciò nella prospettiva di rivitalizzare l'attività e la gestione di tutti gli Arsenali e Stabilimenti di carattere tecnico/industriale della Difesa.

È, dunque, in tale contesto, che si inquadra anche la richiamata situazione dell'Arsenale di Taranto, che - si assicura - verrà opportunamente tenuta in particolare considerazione, anche alla luce dell'importanza strategica che tale Ente riveste per le attività operative della nostra Marina militare e della storica sinergia con la realtà territoriale locale.

L'attività del predetto gruppo di lavoro, pertanto, sarà indirizzata all'esame e a alla verifica sia del quadro normativo di riferimento, sia dei possibili interventi correttivi con gli strumenti attualmente disponibili, sia dei modelli gestionali alternativi.

Infatti, la questione in argomento è caratterizzata oltre che dal perdurare delle necessità di notevoli investimenti strutturali, anche da problematiche di natura tecnico-giuridica che richiedono gli opportuni approfondimenti, pure in ragione dell'inquadramento contrattuale del personale e delle modalità di gestione contabile.

In tale ambito, dunque, potrebbe assumere grande rilevanza il recente decreto interministeriale sulle permuta, nella prospettiva di sviluppi futuri verso soluzioni univoche tendenti alla costituzione di Enti pubblici economici o di Società partecipate che, comunque, tengano conto dei criteri di contabilità industriale e della necessità di uno specifico comparto per il personale che preveda idonei criteri di incentivazione e mobilità.

In conclusione, si ribadisce il fermo intendimento di proseguire l'impegno finalizzato alla ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica, infrastrutturale e di rinnovamento tecnologico degli Arsenali, così da salvaguardare l'efficienza dello strumento navale, consentendo allo stesso di essere ancora in grado di rispondere alle prioritarie esigenze di difesa dello Stato, di tutela degli interessi nazionali e di rispetto degli impegni derivanti dalla partecipazione alle Organizzazioni Internazionali quali l'ONU, l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica."

Alcune riflessioni al riguardo val la pena di proporle ai colleghi:

1. apprendiamo che è stato "recentemente" costituito l'ennesimo "gruppo di lavoro ad hoc" per la messa a punto di "una proposta di progetto di riordino unitario ed organico" degli Arsenali. Dunque, si riparte per l'ennesima volta... per arrivare in porto quando, ci chiediamo?
2. prendiamo atto che si annette "grande rilevanza" al "recente decreto interministeriale sulle permuta" (si veda il recente nostro Notiziario n. 57 del 28.03.2007) che potrebbe portare a ipotesi miste (pubblico-privato) e dunque alla "cessione" di pezzi di strutture/attività arsenali ai privati...

La cosa naturalmente non ci entusiasma, e crediamo non entusiasmi per la verità neanche i lavoratori interessati e siamo davvero ansiosi di "vedere le carte" al riguardo.

Nel corso della stessa seduta della Commissione Difesa della Camera di giovedì 22 marzo, l'on. Verzaschi ha anche preannunciato "la ripresa del confronto con le Organizzazioni Sindacali", che per la verità non c'è ancora stato, posto che la riunione con il Ministro è stata rinviata per ben tre volte!!

Venerdì 13 dovrebbe essere in programma (il condizionale è però d'obbligo!) la riunione con il Prof. Parisi, che la nostra O.S. ha richiesto da mesi, e il tema della seconda ristrutturazione degli Arsenali Militari della Marina sarà sicuramente tra i primi e i più importanti tra gli argomenti in discussione... Vi terremo ovviamente tempestivamente e puntualmente informati al riguardo.

Per il momento, in attesa del Ministro, Buona Pasqua a tutti gli iscritti e ai lavoratori tutti.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)





Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA
Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@fpdifesa.it - web: www.fpdifesa.it

Prot. n. 0090 / C. N.

Roma 21 marzo 2007

Oggetto: Sezione Staccata di Supporto Diretto di Brindisi (ex Arsenale MM di Brindisi) alle dipendenze dell'Arsenale Militare di Taranto - riorganizzazione delle attività amministrative ai sensi del RAD.

STATO MAGGIORE MARINA
 c.a. sig. Capo di Stato Maggiore
(trasmissione fax al n. 06 - 47358936)

e, p.c. :

on. dr. MARCO VERZASCHI
 Sottosegretario di Stato alla Difesa
(trasmissione fax al n. 06 - 4747439)

GABINETTO DELLA DIFESA
 c.a. sig. Capo di Gabinetto
(Trasmissione fax al n. 06 - 47352406)

ISPETTORATO LOGISTICO DELLA MARINA
 c.a. Sig. Ispettore
(trasmissione fax al n. 06 - 36803030)

Seguito nota prot. n. 0056/C.N. datata 28 febbraio 2007

Con la nota citata a seguito, lo scrivente Coordinamento Nazionale ha richiamato l'attenzione di codesto S.M in ordine alla decisione della Direzione di Marinarsen Taranto di apportare modifiche di carattere ordinativo alla propria struttura organizzativa e gestionale, a parere della scrivente in netto contrasto con quanto previsto, e mai ad oggi, formalmente modificato dal DI 13.7.1998 (decreto di struttura dell'Ente).

Con la presente, si richiama ora l'attenzione su una ennesima e non certo trascurabile novità riguardante l'Arsenale MM di Taranto, questa volta non certo addebitabile a vertici dell'Ente, e riferibile a provvedimenti di riordino assunti da codesto Stato Maggiore che ha disposto, dal 1° aprile 2007, la ri-classificazione del Sezione Staccata del Supporto Diretto di Brindisi quale Reparto di Marinarsen Taranto, ai sensi del RAD.

In tale contesto, risulta alla scrivente Organizzazione Sindacale che Mariugra (Ufficio Generale Centro Responsabilità Amministrativa) abbia già dettato apposite disposizioni di carattere operativo al predetto Arsenale per tutte le conseguenti incombenze di carattere amministrativo-contabile.



Ebbene, il passaggio delle competenze amministrative da Brindisi a Taranto non può essere considerato un mero atto burocratico ma, a parere della scrivente O.S., è l'ennesimo, pesante e pericoloso segnale di anemizzazione della struttura brindisina in relazione alle ovvie e negative ricadute che quel provvedimento produrrà sul personale civile in ordine agli organici ed alle presumibili disfunzioni di carattere logistico relative alle mense obbligatorie di servizio ed al crdd.

A nostro giudizio, il depotenziamento di oggi potrebbe essere la spia di una volontà liquidatoria dell'Ente che potrebbe concretizzarsi nel prossimo futuro, determinandone magari la soppressione, nel quadro della preannunciata fase di nuovo riordino in senso riduttivo dello strumento militare ("modello 160.000") che implicherebbe ovviamente nuovi tagli e nuove chiusure.

La FLP DIFESA esprime sin da subito il proprio netto dissenso a operazioni riduttive e liquidatorie dell'ex Arsenale di Brindisi, quelle di oggi e quelle presumibili del futuro, perché pensa che il predetto Ente debba continuare a vivere e continua a ritenere che debba addirittura essere potenziato. Questa è la nostra opinione, vorremmo ora conoscere, i lavoratori soprattutto vorrebbero conoscere, le scelte vere della F.A. in merito al destino futuro dell'ex Arsenale MM di Brindisi.

A tal proposito, vale la pena di sottolineare, così come ampiamente evidenziato nel foglio in prosecuzione, che anche questa volta trattasi di provvedimenti che sono "sfuggiti" ad alcun tipo di informazione con le OO.SS. aventi titolo, le quali continuano purtroppo ad essere tenute all'oscuro degli orientamenti, anzi, delle decisioni della Forza Armata sul fronte delle scelte di riorganizzazione che attengono la Marina Militare, ed in particolare gli Arsenali Militari, che invece trovano grande spazio nelle cronache giornalistiche locali, e tutto ciò pur a fronte di un protocollo d'intesa, quello sottoscritto dal SSS delegato on. Verzaschi e dalle OO.SS. nazionali in data 29.11.2007, che fissa regole precise nelle relazioni sindacali, ponendone al centro l'informazione/concertazione preventiva con il Sindacato.

In relazione a quanto sopra, si prega cortesemente codesto Stato Maggiore di voler fornire alla scrivente O.S. dettagliati elementi di conoscenza ed le dovute informazioni in ordine alle decisioni assunte dal CSMM ed alle loro ricadute, immediate e future, sul personale civile impiegato, anche alla luce dello stato di tensione e preoccupazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze sul territorio brindisino.

E' appena il caso di sottolineare che una ulteriore assenza di informazioni da parte di codesto Stato Maggiore porrà la scrivente Organizzazione Sindacale nelle condizioni di sollevare le questioni di che trattasi al tavolo politico del Ministro in occasione della riunione programmata per il 2.4.2007 alla presenza degli Stati Maggiori di Forza Armata.

In attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)